INDICE SOMMARIO

Prese	ntazione	XXVII
Avver	rtenze e abbreviazioni	XXXVII
	PARTE PRIMA	
	EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE	
	CAPITOLO I	
	I SISTEMI PROCESSUALI	
1.	Diritto penale e diritto processuale penale	2
2.	Il sistema inquisitorio.	2
3.	Il sistema accusatorio	4
4.	Il sistema misto.	6
	CAPITOLO II	
	DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE	
1.	I principi del processo penale nella Costituzione: il c.d. giusto processo	9
2.	I principi attinenti ad ogni processo	9
3⋅	I princìpi inerenti al processo penale.	11
4.	Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo	13
5· 6.	Le fonti internazionali del diritto processuale penale Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei	14
0.	diritti dell'uomo	19
	Schema 1 - Procedimento penale	21
	Schema 1-bis - Fonti internazionali del diritto processuale penale	22
	PARTE SECONDA	
	PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE	
	CAPITOLO I	
	I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE	
1.	Procedimento e processo.	24
1.1.	Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze	24
1.2.	Procedimento e processo.	25
1.3.	I soggetti e le parti.	26
2.	Il giudice	27
2.1. 2.2.	Giurisdizione e giusto processo.	27
4.4.	Otal isatzione e giusio processo	29

INDICE SOMMARIO

2.3.	La competenza per materia e per funzione
2.4.	La competenza per territorio
2.5.	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei
	procedimenti
2.6.	Il principio del giudice naturale
2.7.	I conflitti di giurisdizione e di competenza
2.8.	La dichiarazione di incompetenza
2.9.	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o mono-
	cratica del tribunale
2.10	La capacità del giudice41
2.11	L'imparzialità del giudice41
2.12	La rimessione del processo
2.13	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale50
3∙	Il pubblico ministero.
3.1.	L'organo e le funzioni
3.2.	L'astensione del pubblico ministero.
3.3.	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo 59
3.4.	Il pubblico ministero europeo (rinvio)61
4.	La polizia giudiziaria
4.1.	Polizia giudiziaria e di sicurezza
4.2.	La dipendenza dall'autorità giudiziaria62
4.3.	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria65
5.	L'imputato
5.1.	La distinzione tra imputato e indagato
5.2.	L'interrogatorio 67
5.3.	La distinzione tra indagato e persona informata (possibile testimone) 69
5.4.	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato71
5.5.	Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale
	dell'imputato
6.	Il difensore
6.1.	La rappresentanza tecnica
6.2.	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio
6.3.	Il difensore della persona offesa78
6.4.	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile) 78
6.5.	Il patrocinio per i non abbienti
6.6.	L'incompatibilità del difensore.
6.7.	L'abbandono e il rifiuto della difesa
6.8.	Le garanzie per il libero esercizio dell'attività difensiva
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile
7.1.	La persona offesa
7.2.	La parte civile
8.	Altri soggetti del procedimento penale
	Schema 2 - Procedimento e processo penale nel rito ordinario
	Schema 3 - Soggetti e fasi del procedimento penale

IX

	Schema 4 - Parti necessarie ed eventuali del processo penale
	Schema 5 - Giudici penali ordinari
	Schema 6 - Competenza del giudice per materia
	Schema 7 - Casi di connessione e di collegamento tra procedimenti
	(artt. 12 e 371 c.p.p.)
	Schema 8 - Incompetenza del giudice
	Schema 9 - Imparzialità del giudice
	Schema 10 - Questioni pregiudiziali
	Schema 11 - Gli uffici del pubblico ministero
	Schema 12 - Rapporti all'interno dell'ufficio del pubblico ministero
	Schema 13 - L'avocazione
	Schema 14 - Rapporti tra uffici del pubblico ministero
	Schema 15 - Qualifiche di polizia giudiziaria e di sicurezza
	Schema 16 - Dipendenza dall'autorità giudiziaria
	Schema 17 - <i>Arma dei Carabinieri - Qualifiche di polizia giudiziaria (art. 57 c.p.p.)</i>
	Schema 18 - Rapporti difensore-cliente
	Schema 19 - Danno cagionato dal reato
	Schema 20 - Dichiarazione di costituzione di parte civile (art. 78)
1.	Gli atti del procedimento penale.
1.1.	Considerazioni generali.
1.2.	Gli atti del giudice
1.3.	Gli atti delle parti
1.4.	Il procedimento in camera di consiglio
1.5.	La documentazione degli atti
1.6.	La notificazione.
1.7.	La traduzione degli atti: l'interprete
2.	Le cause di invalidità degli atti
2.1.	Considerazioni generali.
2.2.	Il principio di tassatività.
2.3.	L'inammissibilità
2.4.	La decadenza. La restituzione nel termine
2.5.	La nullità.
2.6.	L'inutilizzabilità.
2.7.	L'atto inesistente; l'atto abnorme.
3∙	Cenni sul processo penale telematico
3.1.	Considerazioni generali
3.2.	Il processo penale telematico nel periodo di emergenza sanitaria
3.3.	Gli strumenti del processo penale telematico nel periodo di emergenza
	sanitaria.
	Schema 21 - Atto e modello legale

X

	Schema 22 - I criteri per individuare il regime delle nullità	155
	Schema 23 - Le nullità speciali e generali	156
	Schema 24 - Regime delle nullità	156
	CAPITOLO III	
	PRINCÌPI GENERALI SULLA PROVA	
1.	Sistema processuale e norme sulla prova	158
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza.	158
3.	Prova e indizio.	160
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova	169
5·	La presunzione di innocenza.	17!
6.	L'ambito di applicabilità delle norme sulle prove.	180
7 ⋅	Oralità, immediatezza e contraddittorio.	18:
8.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori.	18:
9.	Un aspetto applicativo: la prova del rapporto di causalità.	18
<i>y</i> •	Schema 25 - Il ragionamento inferenziale: prova e indizio	188
	Schema 26 - Il procedimento probatorio	188
	Schema 27 - L'onere della prova	18
	CAPITOLO IV	
	I MEZZI DI PROVA	
1.	Mezzi di prova tipici ed atipici	19:
2.	La testimonianza.	19
2.1.	Considerazioni preliminari	19
2.2.	La deposizione: oggetto e forma	19
2.3.	La testimonianza indiretta	190
2.4.	L'incompatibilità a testimoniare	20
2.5.	Le domande autoincriminanti. Il privilegio contro l'autoincriminazione.	20
2.6.	Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	20
2.7.	La violazione degli obblighi del testimone	20
2.8.	Il segreto professionale	20'
2.9.	Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia	21
2.10		21
3.	L'esame delle parti.	21
3.1.	Considerazioni generali	21
3.2.	L'esame dell'imputato	21
3.3.	Le parti private diverse dall'imputato.	21
3.4.	L'esame di persone imputate in procedimenti connessi o collegati	21
3.5.	Il riscontro	21
3.6.	La testimonianza assistita.	22
3.7.	La deposizione degli imputati connessi o collegati in caso di archiviazione	
3.	o di non luogo a procedere	22
	Il collaboratore e il testimone di giustizia.	23

4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali
4.1.	Considerazioni preliminari
4.2.	Il confronto
4.3.	La ricognizione
4.4.	L'esperimento giudiziale
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte.
5.1.	La configurazione della prova per esperti
5.2.	La perizia
5.3.	Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia
5.4.	Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia
5.5.	La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte
5.6.	Riepilogo.
5⋅7⋅	La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale
6.	La prova documentale.
6.1.	La definizione di documento.
6.2.	Documento e documentazione.
6.3.	Il documento anonimo.
6.4.	La disciplina di determinati documenti.
6.5.	L'uso di atti di altri procedimenti
6.6.	I documenti illegali
	Schema 28 - Prova tipica e atipica
	Schema 29 - Il divieto di testimonianza indiretta della polizia giudiziaria
	(art. 195, comma 4, c.p.p.)
	Schema 30 - Incompatibilità a testimoniare dell'imputato connesso o collegato
	Schema 31 - Il segreto professionale e d'ufficio
	Schema 32 - Tipologia degli imputati dichiaranti
	Schema 33 - Distinzione tra documento (art. 234) e documentazione (art.
	134 SS.)
	Schema 34 - Il documento anonimo
	Schema 35 - L'uso dibattimentale degli atti di altri procedimenti penali
	(art. 238)
	Schema 35-bis - Documenti illegali
	-
	CAPITOLO V
	I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA
1.	Profili generali.
2.	Le ispezioni.
 3.	Le perquisizioni.
ر. 4٠	Il sequestro probatorio.
 5∙	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.
5.1.	I princìpi costituzionali sulle intercettazioni
5.2.	Le riforme.
5.3.	La normativa comune alle vecchie e alle nuove intercettazioni

5.3	3.1. I requisiti per disporre le intercettazioni	279
	3.2. I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni	279
	3.3. I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organiz-	
	zata o equiparati	280
5.3	3.4. L'autorizzazione del giudice	281
	3.5. Le intercettazioni inutilizzabili.	282
5.3	3.6. Le intercettazioni non ostensibili	285
5.4.	T	282
5.4	4.1. La riforma Orlando, non entrata in vigore	284
5.4	4.2. Le nuove modalità di redazione dei verbali sommari	286
	4.3. La nuova udienza di stralcio.	289
5.4	4.4. La possibilità del rinvio dello svolgimento dell'udienza di stralcio	290
5.4	4.5. Le nuove regole sulle intercettazioni nel procedimento cautelare	291
	4.6. Le nuove norme sul captatore informatico	293
	4.7. L'uso delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali è	
	stata concessa l'autorizzazione	296
5.5.	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari	297
6.	Nuovi strumenti della tecnica.	298
6.1.	I mezzi atipici di ricerca della prova	298
6.2.	L'agente segreto attrezzato per il suono.	301
6.3.	I tabulati telefonici	301
6.4.	Le videoriprese	305
6.5.	Le perquisizioni on-line	307
	Schema 35-ter - Ispezione, perquisizione e sequestro probatorio	309
	Schema 36 - Tipi di sequestro	310
	Schema 37 - Intercettazioni: requisiti	311
	Schema 37-bis - Le intercettazioni nei procedimenti iscritti dopo il 31 ago-	,
	Sto 2020	312
	Schema 37-ter - Videoriprese	313
	3,	5
	CAPITOLO VI	
	LE MISURE CAUTELARI	
1.	I principi generali delle misure cautelari.	315
1.1.	La definizione di provvedimento cautelare	315
1.2.	Misure cautelari e sistema processuale	318
1.3.	La riserva di legge e di giurisdizione	319
2.	La struttura normativa delle misure cautelari personali	320
2.1.	Le misure cautelari personali	320
2.2.	Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali	327
2.3.	Le esigenze cautelari	330
2.4.	I criteri di scelta delle misure cautelari personali	332
3⋅	L'applicazione delle misure cautelari personali.	336
3.1.	Il procedimento	336
3.2.	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice	337
3.3.	L'interrogatorio di garanzia	341

4.	Le vicende successive.	344
4.1.	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali	344
4.2.	Le cause di estinzione delle misure cautelari personali	346
4.3.	I termini di durata massima delle misure cautelari personali	347
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali.	352
5.1.	Considerazioni preliminari	352
5.2.	Il riesame.	352
5.3.	L'appello	355
5.3.	bis Le impugnazioni cautelari nell'emergenza sanitaria	356
5.4.	Il ricorso per cassazione.	357
5.5.	Il giudicato cautelare	358
5.6.	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare	359
6.	Le misure cautelari reali.	362
	Schema 38 - Tipologia delle misure cautelari	368
	Schema 39 - Misure cautelari personali - presupposti	369
	Schema 40 - Procedimento per l'applicazione di una misura cautelare	3-7
	personale	370
	Schema 40-bis - Applicazione delle misure coercitive e avvisi alla persona	51
	offesa	371
	Schema 41 - Casi di revoca e sostituzione delle misure cautelari personali.	372
	Schema 42 - Il procedimento per la revoca o la sostituzione in melius di	37
	una misura cautelare personale	373
	Schema 43 - Termini massimi di custodia cautelare	374
	Schema 44 - Termini massimi di custodia cautelare con sospensione dei	571
	termini	375
	Schema 45 - <i>Le contestazioni a catena (art. 297, comma 3)</i>	376
	Schema 46 - Le impugnazioni delle misure cautelari personali	377
	Schema 47 - Quadro sinottico del riesame e dell'appello	378
	Schema 47-bis - Misure cautelari personali: cause di estinzione di diritto.	379
	Schema 48 - Custodia cautelare errata e riparazione	380
	Schema 49 - Sequestro conservativo (art. 316)	380
	Schema 50 - Sequestro preventivo (art. 321)	381
		5
	PARTE TERZA	
	IL PROCEDIMENTO ORDINARIO	
	CAPITOLO I	
	LE INDAGINI PRELIMINARI	
1.	Le disposizioni generali sulle indagini.	383
1.1.	Considerazioni preliminari.	383
1.1.	Le finalità delle indagini preliminari.	384
1.2.	Il giudice per le indagini preliminari.	304 385
1.3. 2.	La notizia di reato.	
	Considerazioni generali.	385
2.1.	Constact azioni generali	385

xiv

2.2.	La denuncia.
2.3.	Il referto
2.4.	La denuncia anonima
2.5.	L'obbligo di informare il pubblico ministero
3∙	Le condizioni di procedibilità
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione.
4.1.	Considerazioni preliminari
4.2.	Gli atti conoscibili dall'indagato
4.3.	Gli atti segreti
4.4.	Il divieto di pubblicazione
4.5.	Approfondimento. I comunicati e le conferenze stampa delle autorità
	pubbliche
4.6.	L'obbligo del segreto ed i suoi rapporti con il coordinamento informativo
	e investigativo.
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria
5.1.	La regolamentazione dell'attività di iniziativa
5.2.	Le sommarie informazioni dall'indagato
5.3.	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato
5.4.	L'identificazione
5.5.	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo
5.6.	Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero.
6.1.	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia
6.2.	Gli atti compiuti personalmente o su delega
6.3.	L'assunzione delle informazioni dal possibile testimone
6.4.	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi
6.5.	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o
	collegato
6.6.	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero
6.7.	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale
6.8.	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine
6.9.	Il controllo sulla legittimazione del pubblico ministero
7∙	L'arresto in flagranza ed il fermo.
7.1.	Considerazioni preliminari
7.2.	L'arresto.
7.3.	Il fermo.
7.4.	La convalida dell'arresto e del fermo.
7.5.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare
8.	L'incidente probatorio.
8.1.	Considerazioni preliminari
8.2.	I casi di incidente probatorio
8.3.	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente
8.4.	Il diritto ad effettuare le contestazioni probatorie
8.5.	Lo svolgimento dell'udienza
9.	L'avviso di conclusione delle indagini.

10.	L'emergenza sanitaria e il processo telematico nella fase delle indagini
	Schema 51 - Corrispondenza tra atti di indagine e mezzi di prova
	Schema 52 - Segreto investigativo interno e potere di segretazione (artt.
	379-bis c.p. e 391-quinquies c.p.p.)
	Schema 53 - Atti segreti e conoscibili: divieto di pubblicazione
	Schema 54 - Attività della polizia giudiziaria e del pubblico ministero
	Schema 55 - I registri presso il pubblico ministero
	Schema 56 - Informazione di garanzia e sul diritto di difesa (artt. 369 e
	369-bis c.p.p.)
	Schema 57 - Avviso della conclusione delle indagini
	Schema 58 - L'accertamento tecnico non ripetibile
	Schema 58-bis - Atti idonei ad incidere sulla libertà personale senza il
	consenso dell'interessato
	Schema 59 - Arresto in flagranza e fermo per i reati di competenza della
	corte d'assise e del tribunale collegiale
	Schema 60 - Utilizzabilità delle prove assunte nell'incidente probatorio
	Schema 60-bis - Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in
	dibattimento
	CAPITOLO II
	LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
1.	Il termine per le indagini preliminari.
1.1.	Considerazioni introduttive
1.2.	Il termine nel procedimento contro un indagato
1.3.	La proroga del termine per le indagini
1.4.	Il termine nel procedimento contro ignoti
1.5.	I termini massimi per le indagini preliminari
2.	L'azione penale
2.1.	La nozione di azione penale
2.2.	Le caratteristiche dell'azione penale
3.	L'archiviazione
3.1.	Considerazioni preliminari
3.2.	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato
3.3.	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto
3.4.	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone
٠.	ignote
3.5.	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione
٠,٠,٠	Schema 61 - La richiesta di proroga delle indagini preliminari contro un
	indagato
	Schema 62 - Richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato
	Schema 63 - Termine massimo per le indagini preliminari
	Schema 64 - Archiviazione per particolare tenuità del fatto
	F. F. F. T. South of Contract with Justice and Jus

xvi

CAPITOLO III

L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	La fase introduttiva dell'udienza preliminare	490
2.	La costituzione delle parti.	491
3∙	Lo svolgimento ordinario dell'udienza.	496
4.	Le indagini su iniziativa del giudice	497
5.	La attività di integrazione probatoria del giudice.	497
6.	La modifica dell'imputazione.	498
7.	La sentenza di non luogo a procedere	499
8.	Il decreto che dispone il giudizio.	501
9.	Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero	503
10.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere	505
11.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere.	506
12.	Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale	506
13.	L'emergenza sanitaria e il procedimento telematico nell'udienza	
	preliminare	509
	Schema 65 - La mancata comparizione dell'imputato e del difensore nel-	
	l'udienza preliminare e in dibattimento	510
	Schema 65-bis - Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o	
	sospendono il processo per esito negativo del tentativo di notifica	
	personale	511
	Schema 66 - Indagini e udienza preliminare	512
	Schema 67 - Fascicoli del procedimento penale	513
	Schema 68 - Impugnabilità della sentenza di non luogo a procedere (art.	
	428)	514
	CAPITOLO IV	
	L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA	
1.	Il diritto di difendersi mediante prove	516
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive.	516
3∙	Investigazioni pubbliche e private a confronto	517
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva.	519
5.	L'intervista difensiva.	521
5.1.	La regolamentazione	521
5.2.	Il colloquio non documentato	522
5.3.	L'assunzione di informazioni e la relativa verbalizzazione	523
5.4.	La dichiarazione scritta	524
6.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non	
	rispondere	525
7.	La presentazione della documentazione difensiva.	526
8.	Le altre attività di investigazione difensiva	527
8.1.	La richiesta di documenti alla pubblica amministrazione	527
8.2.	La consulenza tecnica privata fuori dei casi di perizia	527

INDICE SOMMARIO XVII

8.3.	L'accesso ai luoghi	529
8.4.	Gli accertamenti tecnici non ripetibili compiuti dal difensore	529
9.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva	530
	Schema 69 - Investigazioni difensive a confronto con le indagini	
	preliminari	532
	Schema 70 - L'intervista difensiva	533
	Schema 71 - Investigazioni tecniche	534
	CAPITOLO V	
	IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO	
	IL GIODIZIO DI I MINIO GNADO	
	SEZIONE I	
	I PRINCIPI CHE REGOLANO IL DIBATTIMENTO	
1.	Le disposizioni generali sul dibattimento.	536
2.	La pubblicità delle udienze	537
3.	I principi del contraddittorio, dell'oralità, dell'immediatezza e della	
	concentrazione	540
	SEZIONE II	
	GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO	
4.	La funzione degli atti preliminari al dibattimento.	543
5.	La costituzione delle parti.	548
6.	Le questioni preliminari	551
	SEZIONE III	
	IL DIBATTIMENTO	
7.	L'apertura del dibattimento e le richieste di prova	553
8.	L'istruzione dibattimentale	557
9.	L'esame incrociato	558
10.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità	564
	Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale	564
	L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio	565
	. Il principio generale dell'inutilizzabilità delle precedenti dichiarazioni	566
	. La consultazione di documenti in aiuto alla memoria	567
10.5	. La contestazione probatoria	568
	La contestazione di qualsiasi altra risultanza	572
	La lettura degli atti	573
11.	Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal	
	giudice	580
11.1	. La rinuncia alla prova ed il principio di acquisizione	585

XVIII INDICE SOMMARIO

11.2	. La normativa generale sullo svolgimento delle udienze penali da remoto	585
11.3	. Lo svolgimento delle udienze penali da remoto nella normativa sull'emer-	
	genza sanitaria	588
12.	Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza	589
13.	La discussione finale	592
	SEZIONE IV	
	GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO. LA SENTENZA	
14.	Considerazioni generali	593
15.	I requisiti della sentenza. La motivazione	595
16.	La sentenza di non doversi procedere	599
17.	La sentenza di assoluzione.	601
18.	La sentenza penale di condanna.	604
	Schema 71-bis - Correlazione tra accusa e sentenza	607
	Schema 72 - Dichiarazione di assenza e sospensione per irreperibilità: ac-	
	certamenti successivi	608
	Schema 73 - Le precedenti dichiarazioni del testimone (art. 500)	609
	Schema 74 - Le precedenti dichiarazioni dell'imputato connesso o colle-	
	gato (art. 513, comma 2)	610
	Schema 75 - Le precedenti dichiarazioni dell'imputato esaminato ai sensi	
	dell'art. 208 (art. 513, comma 1)	610
	Schema 76 - Formule terminative della sentenza di proscioglimento	611
	Schema 77 - Quadro sinottico del giudizio di primo grado	611
	PARTE QUARTA	
	I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI	
	CAPITOLO I	
	I PROCEDIMENTI SPECIALI	
1.	Sistema accusatorio e procedimenti semplificati	613
2.	Il giudizio abbreviato.	614
2.1.	Considerazioni generali	614
2.2.	Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione	615
2.3.	Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata	617
2.4.	Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni	619
2.5.	Particolarità del giudizio abbreviato. Il ruolo della parte civile; le impu-	
	gnazioni; le investigazioni difensive; i giudizi abbreviati atipici	620
3⋅	L'applicazione della pena su richiesta delle parti	623
3.1.	Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito	623
3.2.	Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici	624
3.3.	Il patteagiamento "allargato"	625

3.4.	La disciplina comune. 65
3.5.	Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento
3.6.	Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che
	accoglie o rigetta il patteggiamento
4.	Il giudizio immediato.
5∙	Il giudizio direttissimo.
5.1.	Il giudizio direttissimo previsto dal codice
5.2.	Il rito abbreviato atipico dopo che è stato disposto il giudizio direttissimo 64
5.3.	Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa
	familiare
5.4.	Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali
6.	Il procedimento per decreto.
7∙	La sospensione del procedimento con messa alla prova
8.	L'oblazione (rinvio).
	Schema 78 - Procedimenti speciali
	Schema 79 - Il giudizio abbreviato
	Schema 80 - Il patteggiamento tradizionale e allargato: requisiti
	Schema 81 - Il patteggiamento: procedimento
	Schema 82 - Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero
	Schema 83 - Il giudizio direttissimo davanti al giudice collegiale
	Schema 84 - Procedimento per decreto
	Schema 84-bis - Appello contro le sentenze pronunciate nel giudizio abbreviato
	Schema 84-ter - Giudizio direttissimo a seguito di allontanamento d'ur-
	genza dalla casa familiare60
	CAPITOLO II
	IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO
1.	Considerazioni introduttive.
2.	Il procedimento monocratico con udienza preliminare
3.	Il procedimento monocratico con citazione diretta
4.	I riti speciali nel procedimento monocratico.
	Schema 85 - Il procedimento penale davanti al tribunale monocratico 69
	Schema 85-bis - Giudizio direttissimo per i reati di competenza del tribu-
	nale monocratico
	CAPITOLO III
	IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE
1.	Considerazioni introduttive. 6
2.	Le indagini preliminari 6
3⋅	La conclusione delle indagini preliminari
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa
5∙	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento

6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace.
7 ·	Le impugnazioni.
	Schema 86 - Il procedimento penale davanti al giudice di pace
	Schema 87 - La citazione su ricorso immediato della persona offesa: il procedimento
	Schema 88 - Il giudizio dinanzi al giudice di pace
	Schema 89 - Il dibattimento dinanzi al giudice di pace
	Schema 90 - Impugnazioni contro le sentenze del giudice di pace pronunciate nel giudizio di primo grado
	CAPITOLO IV
	IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI
1.	Premessa
2.	Gli organi della giustizia penale minorile.
3.	I principi guida del sistema
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità.
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare
7.	I procedimenti speciali.
8.	La decisione senza la condanna.
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna
9.1.	Gli interventi al momento della pronuncia della sentenza.
9.2.	Gli interventi durante l'esecuzione della pena
9.3.	Nuove norme sull'esecuzione della pena nei confronti dei minorenni
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza
	Schema 91 - Il procedimento penale davanti al tribunale per i minorenni
	CAPITOLO V IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO
1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente
2.	Le sanzioni applicabili. La competenza
2. 3.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica.
3. 4.	Il regime delle prove
4· 5·	Le misure cautelari
5. 6.	Indagini preliminari e udienza preliminare.
o. 7∙	I procedimenti speciali.
8.	Il giudizio.
9.	Le impugnazioni.
-	Schema 92 - La responsabilità amministrativa dell'ente; onere della prova
	(d.lgs. n. 231 del 2001)

PARTE QUINTA

LE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO I

PRINCÌPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie	72
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni.	73
2.1.	Il principio di tassatività.	73
2.2.	L'effetto sospensivo	73
2.3.	L'effetto estensivo.	73
2.4.	L'effetto devolutivo dell'impugnazione	73
3∙	I soggetti legittimati ad impugnare	73
4.	Regole generali sulle impugnazioni.	7:
5.	Il deposito telematico delle impugnazioni nell'emergenza sanitaria	7
	Schema 93 - Pubblicazione della sentenza e termini per impugnare	7
	Schema 94 - Impugnazione: procedimento	7
		•
	CAPITOLO II	
	L'APPELLO	
1.	Considerazioni preliminari	7
2.	La legittimazione a proporre appello	7
2-bis	. L'appello incidentale e le memorie presentate dall'imputato che non	
	ha proposto impugnazione.	7
3⋅	La cognizione del giudice di appello.	7
4.	Lo svolgimento del giudizio di appello. L'udienza pubblica	7
5.	L'udienza in camera di consiglio.	7
6.	La sentenza del giudice di appello.	7
7∙	Il giudizio di appello nell'emergenza sanitaria.	7
	Schema 95 - Appello del pubblico ministero e dell'imputato contro le sen-	
	tenze pronunciate dal tribunale e dalla corte d'assise	7
	Schema 96 - <i>Soggetto appellante e divieto di</i> reformatio in peius	7
	Schema 97 - La rinnovazione dell'istruzione in appello	7
	Schema 97-bis - La improcedibilità per i reati commessi dal 1º gennaio	
	2020 - legge n. 134 del 2021	7
	CAPITOLO III	
	IL RICORSO PER CASSAZIONE	
1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale	7
2.	I motivi del ricorso per cassazione.	7
3⋅	L'inammissibilità del ricorso per cassazione	7
4.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione	7
5.	Il procedimento in cassazione.	7

6.	La tipologia delle sentenze della suprema corte	779
7.	Il giudizio di rinvio.	782
8.	Il provvedimento abnorme.	783
9.	Giudizio in cassazione nell'emergenza sanitaria.	785
	Schema 98 - Elementi differenziali tra appello e ricorso per cassazione	786
	Schema 99 - Ricorso per cassazione - procedimento	786
	Schema 100 - <i>Impugnazioni contro le sentenze pronunciate dal tribunale e</i>	
	dalla corte d'assise nel procedimento ordinario	787
	CAPITOLO IV	
	LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE	
1.	Le impugnazioni straordinarie	789
2.	I casi tradizionali di revisione	790
3.	La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato ita-	
	liano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	792
4.	Il procedimento di revisione	793
5.	La riparazione dell'errore giudiziario.	795
6.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	797
7.	La rescissione del giudicato.	798
	PARTE SESTA	
	IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE	
	CAPITOLO I	
	GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE	
1.	L'irrevocabilità.	801
2.	L'esecutività	802
3∙	Il giudicato.	803
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile.	804
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale.	807
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del	000
_	danno cagionato dal reato.	809
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle	810
8.	giurisdizioni Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o ammi-	010
0.	nistrativo di danno.	811
0		011
9.	ETHCACIA DELLA CENTENZA DENALE DI DECONIZIONE DEI ONIDIZIO CIVILE O 2M-	
	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	815
10	ministrativo di danno.	812
10.	ministrativo di danno Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento</i> per <i>particolare tenuità</i>	
10. 11.	ministrativo di danno.	812 815

INDICE SOMMARIO XXIII

12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri	
	giudizi civili o amministrativi.	817
	Schema 101 - Irrevocabilità e giudicato	820
	CAPITOLO II	
	L'ESECUZIONE PENALE	
1.	L'oggetto dell'esecuzione.	822
2.	I soggetti dell'esecuzione.	823
3⋅	L'attività esecutiva	825
4.	L'esecuzione delle pene detentive	826
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie.	830
6.	La giurisdizione esecutiva.	830
7.	La magistratura di sorveglianza.	839
8.	Il casellario giudiziale.	843
9.	Le spese	846
	Schema 102 - Esecutività del provvedimento del giudice	847
	Schema 103 - La fase esecutiva - Sintesi	847
	Schema 104 - Titolo esecutivo e ordine di esecuzione	848
	Schema 105 - Misure alternative applicabili all'inizio dell'esecuzione (art.	
	656 c.p.p.)	849
	Schema 106 - Gli interventi del giudice dell'esecuzione	850
	Schema 107 - <i>Procedimento di esecuzione (c.d. incidente di esecuzione; art.</i>	0
	666 c.p.p.)	851
	Schema 108 - Misure alternative alla pena detentiva	852
	Schema 108-bis - Computo del "presofferto": principio di fungibilità della	0
	pena (art. 657 c.p.p.)	853
	Schema 109 - Procedimento di sorveglianza (art. 678 c.p.p.)	854
	DADTE CETTIMA	
	PARTE SETTIMA	
	I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE	
	CAPITOLO I	
	LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE	
	REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE	
1.	I princìpi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale	856
2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri del-	
	l'Unione europea	857
3⋅	L'estradizione.	859
3.1.	L'estradizione per l'estero (o passiva).	859
3.	1.1. I provvedimenti cautelari	862
3.2.	L'estradizione dall'estero (o attiva).	863

4.	Le rogatorie internazionali.
4.1.	Le rogatorie internazionali dall'estero (o passive)
4.2.	Le rogatorie internazionali all'estero (o attive).
5.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere
6.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane.
7.	Il trasferimento dei procedimenti penali.
	Schema 110 - Estradizione per l'estero (passiva)
	Schema 111 - Estradizione dall'estero (attiva)
	Schema 112 - Rogatorie dall'estero (passive)
	Schema 113 - Rogatorie all'estero (attive)
	CAPITOLO II
	CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA
	NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA E DELL'UNIONE EUROPEA
1.	Considerazioni generali
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa.
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea
4.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione
5.	Il mandato d'arresto europeo
5.1.	Considerazioni generali
5.2.	L'ambito di applicazione del mandato d'arresto europeo
5.3.	La procedura di esecuzione passiva.
5.4.	La procedura di esecuzione attiva
6.	L'ordine europeo di indagine.
7.	L'ordine di protezione europeo
8.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva
9.	Il riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione
	cautelare
10.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il $\it ne$ $\it bis$ in $\it idem$
	internazionale.
11.	Eurojust.
12.	Il pubblico ministero europeo.
12.1	. La struttura dell'ufficio
12.2	. Il modello collegiale
12.3	. La competenza
12.4	. La scelta delle norme di diritto penale sostanziale e processuale
	. La comunicazione delle notizie di reato
12.6	. La conduzione delle indagini
	Schema 114 - Pubblico ministero europeo. Denunce e registri delle notizie
	di reato

INDICE SOMMARIO

xxv

PARTE OTTAVA

DOMANDE E RISPOSTE COMMENTATE

Guid	la alle domande	906
	I EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE	915
	II PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE	917
Ι	I soggetti del procedimento penale	917
II	Gli atti	936
Ш	Princìpi generali sulla prova	942
IV	I mezzi di prova	945
V	I mezzi di ricerca della prova	958
VI	Le misure cautelari	963
	III IL PROCEDIMENTO ORDINARIO	972
Ι	Le indagini preliminari	972
II	La conclusione delle indagini preliminari	986
Ш	L'udienza preliminare	989
IV	L'investigazione difensiva	992
V	Il giudizio	995
	IV I PROCEDIMENTI DIFFERENZIATI E SPECIALI	1004
I	I procedimenti speciali	1004
II	Il procedimento davanti al tribunale monocratico	1014
Ш	Il procedimento davanti al giudice di pace	1016
\mathbf{IV}	Il procedimento davanti al tribunale per i minorenni	1019
\mathbf{v}	Il procedimento nei confronti degli enti per illeciti amministrativi dipen-	
	denti da reato	1021
	V LE IMPUGNAZIONI	1022
I	Principi generali sulle impugnazioni penali	
II	L'appello	1027
ш	Il ricorso per cassazione	1029
IV	Le impugnazioni straordinarie	1033
	VI IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE	1036
I	Gli effetti del giudicato penale	_
II	L'esecuzione penale	_

XXVI INDICE SOMMARIO

	VII I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE	1041
I	La collaborazione giudiziaria internazionale regolata dal codice di pro-	
	cedura penale	1041
II	$La\ collaborazione\ giudiziaria\ nell'ambito\ dell'Unione\ Europea\$	1043
Indice	e analitico	1047